

Lotta alle mafie, Olivieri: "Le intercettazioni sono necessarie"



Non si fanno attendere le reazioni dopo che il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, ha risposto in forma scritta all'interrogazione del deputato leghista e consigliere comunale Angelo Alessandri sul tema delle infiltrazioni della criminalità organizzata in Emilia Romagna: il Guardasigilli ha evidenziato - anche a Reggio - la presenza di gruppi affiliati ai clan dei Casalesi e alle famiglie della 'ndrangheta calabrese, ma anche di numerosi criminali stranieri appartenenti all'ambito cinese e alle cellule ritenute vicine all'estremismo islamico.

Matteo Olivieri, consigliere comunale della lista civica Reggio 5 Stelle - Beppegrillo.it, ha approfittato del dibattito che si sta scatenando intorno al problema per rilanciare l'attenzione sul tema della lotta alla mafia e su quello, correlato, delle intercettazioni. Secondo il grillino "anche i reati minori, da cui spesso si aprono scenari ben più ampi legati a grandi organizzazioni, sono una porta per conoscere le reti degli interessi mafiosi. La risposta del ministro Alfano non fa che confermare le nostre certezze - ha detto il consigliere, ricordando una delle battaglie forti della sua lista - ampiamente e continuamente espresse in campagna elettorale. Il fatto che la presenza delle mafie straniere si rafforza richiede un impegno delle autorità inquirenti ben supportato, ecco perchè le intercettazioni sono fondamentali. Recenti casi dimostrano come sia l'unico strumento contro la mafia cinese, dove spesso ci si trova a decifrare anche 59 dialetti diversi."

Olivieri torna poi sul tema delle intercettazioni, sottoposto alla discussione di deputati e senatori con il contestato decreto legge che tornerà sui banchi del Parlamento a settembre, per ribadire la posizione della lista civica a 5 stelle con particolare riferimento al contrasto delle attività illecite di stampo mafioso: "Il decreto mette a rischio la lotta alla mafia, perché limita l'uso di questi strumenti di indagine per il crimine generico di cui non è ancora accertato il legame al crimine organizzato. Non si capisce a questo punto perché l'on. Alessandri si preoccupi delle intercettazioni. Di fronte ad un allarme così pesante a cosa serve mettere in discussione questo valido strumento? Peraltro Alessandri lo fa in maniera contraddittoria: prima dice che sono troppe e non va bene, poi si lamenta che Reggio è in controtendenza con meno soldi spesi negli ultimi anni, e anche questo non va bene. Chiediamo a lui e a tutti i rappresentanti del governo di concentrarsi per fornire quanti più strumenti efficaci alla nostra città nella lotta di tutte le mafie."

© 2009 Contenuti Digitali srl - P. Iva 02363700358
